

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI D'ASSOCIAZIONE

Table with columns for Annata, Semestre, Trimestre and rates for Padova at office and at home.

Le associazioni si ricevono:

Padova all' Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi N. 1063.

SI PUBBLICA MATTINA E SERA

di tutti i giorni.

Numero separato e centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10.

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina centesimi 25 la linea...

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

ATENE, 12. — Tutte le voci di abdicazione del Re, e dell'arrivo delle flotte russa e turca sono false.

Il Re e la sua famiglia trovansi in campagna: la squadra francese venne di passaggio come il solito...

TRIESTE, 13. La squadra austriaca composta della fregata Radetzky, della corvetta Frundsberg, e dello schooner Nautilus parti oggi pel levante.

DIARIO POLITICO

INSEGNAMENTO

Oggi la politica estera sonnecchia. Però mancando di tema veramente politico ve n'ha uno destinato ad esercitare una influenza grandissima sull'avvenire dei popoli: esso è il tema dell'insegnamento.

Non è soltanto la Francia che si occupa presentemente di questo grave argomento. Se passiamo lo stretto, troviamo a Londra la Camera dei Comuni che sta discutendo un bill del signor Dixon relativo all'insegnamento obbligatorio...

Gli uffizi, secondo la legge del 1870, doveano essere stabiliti dove l'insegnamento libero fosse giudicato insufficiente, solo in quei luoghi dove l'iniziativa dei privati e dei comuni lasciasse ancora troppo a desiderare.

Il signor Dixon, chiedendo che le school boards siano stabilite in modo uniforme in tutte le

parrocchie, mette, benchè indirettamente, l'insegnamento generale del popolo nelle mani dello Stato.

Però i fautori delle scuole libere hanno combattuto con sode ragioni, e cogli esempi dell'esperienza la proposta del sig. Dixon intesa ad estendere un sistema che avea già fatto il suo tempo, come quello delle school boards, e la proposta fu rigettata.

Ed anche in questa occasione si fece vedere tutta l'influenza ecclesiastica sull'insegnamento, poichè si rilevò che la maggior parte delle scuole libere sono create dalla Chiesa ufficiale, mentre che le school boards, o sono dominate dall'elemento laico, o soggette all'influenza delle Chiese dissidenti.

Perciò in Inghilterra come in Francia, come in altri paesi è sempre la stessa partita che si gioca. Sotto il pretesto ipocrita dell'istruzione del popolo, la vera questione dibattuta è di vedere a chi resterà la direzione dell'opinione pubblica.

COSÈ DI SPAGNA

La notizia tanto aspettata di un conflitto decisivo in Spagna si fa attendere ancora. Però notizie riferibili alla situazione politica non mancano, e sono tutt'altro che liete.

Scrijono infatti ad un giornale francese da Madrid: « Non bisogna far calcolo sul patriottismo degli ambiziosi. Per soddisfare i loro insaziabili desiderii, essi camminebbero senza esitare, sul corpo della patria; »

« Il telegrafo vi ha certamente informato di parecchi ufficiali accusati di

complotti repubblicani contro la monarchia di Alfonso XII. Ecco alcuni dettagli su quegli avvenimenti.

« Trattavasi di una cospirazione cantonalista. Alla testa dei congiurati si trovavano i generali Hidalgo, Patino e Palanca. Ma il vero capo-complotto era il sig. Ruiz Zorilla, che, qualunque rifugiatosi all'estero dirige sempre il partito estremo e compromette i suoi amici senza esporre sè medesimo. Il complotto dovea scoppiare il 20 giugno. Un certo numero di sottufficiali dovea fare un pronunciamento, appoggiato da colonnelli, brigadiere e generali che il nuovo ordine di cose non ha creduto bene investire di posti importanti. »

Già è l'entusiasmo patrio dei posti che alimenta molti spiriti rivoluzionarii.

PROVVEDIMENTI

Publica Sicurezza

In seguito alle gravi rivelazioni fatte alla Camera dall'onorevole Tejani e all'agitazione di cui furono causa, l'onorevole Lanza svolse nella seduta di sabato la seguente proposta:

« La Camera, udita la narrazione del deputato Tejani, di fatti criminosi commessi col concorso di agenti di pubblica sicurezza a istigazione e col consenso di funzionari e di autorità politiche di Palermo, mentre egli reggeva l'ufficio di procuratore generale presso quella corte d'Appello; »

Consigliando che l'on. Tejani dichiarò di tenere nelle sue mani le prove ufficiali delle sue affermazioni;

— Sta a vedere che per essere stato rispettato tante volte dal piombo nemico non accadrà di me come di tutti gli altri... »

— Ma sei giovane, mio caro Lodovico.

— Sessantquattro anni suonati. Li porto bene, questo è vero, ma ci sono tutti e saranno ben presto sessantacinque.

Il conte Lodovico avea trovato la corda sensibile del marchese Lionello.

Infatti il marchese Lionello non degegnava ed era sotto tal rapporto degno figlio di colui, che avea potuto sacrificare le sue velleità aristocratiche fino a divenire lo sposo della figliuola di Marco Plantulli; come dunque sarebbe egli rimasto indifferente sentendo parlare di milioni che un giorno o l'altro avrebbero aumentato il suo patrimonio?

Senza saperlo, — perchè di artificii oratorii non ne sapeva proprio nulla — il conte Lodovico avea trovato, come dicono gli avvocati, l'Achille degli argomenti e la causa ch'egli patrocinava era vinta per buona parte.

Aggiungasi che il marchese Lionello non avea una ragione potente, uno di quei motivi che escludono assolutamente la discussione, per rifiutarsi a compiacere il conte.

Quale poteva essere questa ragione? Forse l'affetto per la figliuola? Ma non viveva quasi diviso da lei, imperciocchè rimaneva per lunghi mesi a Milano senza nemmeno darsi pensiero se Elena esistesse, pago di saperla con-

Considerando che la responsabilità di quei fatti risalirebbe sino al ministero sotto cui fossero avvenuti.

Delibera di nominare una Commissione di nove membri col mandato di verificare i fatti criminosi denunciati e di proporre, occorrendo, di procedere contro gli autori in via di legge.

G. Lanza, Sella, Reali, Correnti, Castagnola Stefano.

Secondo questa mozione l'inchiesta dovrebbe esser parlamentare e non giudiziaria; avrebbe un carattere politico anzichè di suprema imparzialità. Ma noi non dubitiamo che comunque far si voglia, la Commissione apprezzerà l'importanza dell'ufficio suo e la necessità di ben appurare i fatti e di affrettare, per quanto le è dato, il compimento delle indagini e delle relazioni.

Quest'inchiesta è separata, in ogni modo, da quella che la Camera deve deliberare intorno alle condizioni della Sicilia. (Opiniqne)

DOCUMENTI GOVERNATIVI

Il Ministero dell'Interno ha diramata la seguente circolare:

Roma, 18 maggio 1875.

Il Congresso degli Stati Uniti d'America ha nello scorso mese di marzo sanzionato un atto supplementare concernente l'immigrazione, del quale credo utile far conoscere alla S. V. l'art. 5 ch'è Ella vorrà portare a notizia di tutti facendolo pubblicare nel bollettino della Prefettura e nei periodici di codesta provincia.

È vietata dalla legge l'immigrazione

fidata alle cure della signora Marianna?

Per qualche tempo il marchese Lionello avea l'intenzione di fare un viaggio a Parigi e Londra.

Non oseremmo asserire che il pensiero della figliuola — e sappiamo come se ne desse poco pensiero. — l'avesse persuaso a mettere in disparte quella sua idea vagheggiata, ma infine dei conti il marchese Lionello non poteva assentarsi per lungo tempo senza almeno chiedere a sè medesimo, che cosa sarebbe avvenuto di Elena e se in un'ultima analisi le bastasse la guardia della signora Marianna.

Ed ecco che gli si presentava l'occasione di compiacere il desiderio del conte Lodovico — che per qualche cosa al mondo non avrebbe voluto spiacergli in vista dell'avvenire — e di mettersi in esecuzione il suo divisamento.

Ventilo mentalmente, il pro ed il contro e poichè fu ben persuaso che il conto era pari non pensò più che a lasciar credere al conte Lodovico, come unicamente per riguardo a lui smettesse dalla prima decisione.

Ebbene?.. — disse il conte impazientito.

Ebbene? Che cosa intendi?.. — Dio mio, come siamo preferibili noi altri militari! Almeno è un sì o un no, ma senza stracchiature, senza abbagli, senza dubbiezze.

Non è ch'io dubiti, ma ben comprendi che si tratta di una decisione abbastanza importante e che merita...

negli Stati Uniti agli stranieri delle categorie seguenti, cioè: agli individui condannati nei loro processi per delitti di felonìa estranei a fatti politici, alle persone, la condanna delle quali venne condonata a patto di emigrare, o alle donne imputate per oggetto di prostituzione.

Ogni bastimento deve all'arrivo negli Stati Uniti, essere visitato sotto la direzione del ricevitore del porto d'approdo, a fine di potersi verificare se a bordo vi sia qualche persona trasportata contrariamente alla legge; e il funzionario che esegua la ispezione deve certificare il risultato della medesima al capitano del bastimento, od a quell'altra persona cui sia affidata la guida del medesimo; in questo certificato devono essere indicate le persone, se ve ne sono, la importazione delle quali è vietata. Quando sia stata ordinata una tale visita dal ricevitore, come fu detto poc' anzi, è proibito agli stranieri arrivati a bordo del bastimento, giunto negli Stati Uniti dall'estero, di lasciare il bastimento stesso prima che la ispezione sia stata eseguita, e ne sia stato segnalato il risultato; e alle persone che vengano indicate appartenere a una delle categorie degli individui la cui importazione è proibita, sarà vietato lo sbarco nel territorio degli Stati Uniti, salvo che si tratti di intentare un processo conformemente alla legge.

Qualora un individuo credesse di potere fare opposizione al certificato dell'ispettore, e invocasse una decisione giudiziaria, allora il ricevitore del porto tratterà il bastimento fino a decisione della causa; che se il certificato dell'i-

— Sta a vedere che tua figlia, venendo meco a Ravenna, non sarà circondata di cure, e d'affatto come può esserlo in questo castello. Sei pur curioso! È vero che tu le sei padre, ma io credo — perdonami la presunzione — di non amarla meno di te.

— Elena conosce questo progetto?..

— Lo credo bene.

— E che cosa ti disse?..

— Elena è un angelo di mansuetudine e di ubbidienza. Mi rispose che tutto dipendeva dalla tua volontà e che sarebbe stata ben lieta di seguirmi, sempre che suo padre l'avesse autorizzata a farlo.

— Quand'è così, non so più che cosa dire e mi rassegnò.

— Bravo! così mi piaci.

— E per quanto tempo rimarrà a Ravenna?..

— Va là che sei curioso!.. Prima opposizione su tutta la linea e poi finisci per abdicare anche ai tuoi diritti paterni.

— Cha cosa intendi dire?..

— Mi par chiaro: resterà a Ravenna finchè a te piacerà di lasciarvela, finchè tu non mi scriva di ricondurla o meglio, il che sarebbe preferibile sotto tutti i rapporti, tu stesso non venga a prenderla. Che cosa ti pare?..

— Hai ragione e impegno la mia parola di fare come tu desideri al mio ritorno.

APPENDICE

163

ROMANZO DI UN COSPIRATORE

MEDORO SAVINI

Proprietà letteraria

Il conte Lodovico, — che avea per abitudine di non mettere tempo in mezzo quando si trattava di una decisione, — trasse tosto il marchese Lionello in disparte e dopo avergli fatto conoscere in tutti i particolari le ragioni per cui era costretto di far ritorno a Ravenna, domandò il permesso di condurre seco la bella nipotina.

— Giò che tu chiedi è impossibile, — rispose il marchese.

— Impossibile?.. E perchè?..

— Perchè tu sei un uomo solo e una fanciulla ti imbarazzerebbe. Come potresti badarvi?..

— Sta bene: ma avevo già pensato a questa difficoltà.

— Hai previsto dunque tutto?.. — osservò il marchese Lionello.

— Sì e ne tenni parola alla signora Marianna.

— Non comprendo...

— Mi spiego subito. Tu dici benissimo: Elena non può rimanere sola ed

io ho interpellato la sua istitutrice per sapere se vorrebbe venire essa pure a Ravenna.

— E rispose?..

— Che era prontissima a fare ciò che piacerebbe al signor marchese Lionello di ordinarle.

— Ma si tratta dunque di una cospirazione?..

— No, mio buon amico, si tratta solamente di compiacermi. Che vuoi?.. sono vecchio e mi resta nel mondo un solo affetto, una sola gioia: tua figlia, mia nipote, ti reggerebbe dunque l'animo, di separarci?

— Non trovo questa necessità: non potresti scrivere al tuo uomo d'affari, dargli gli ordinaj necessari e rimanere qui?..

— Al mio uomo d'affari?

— Sì, a lui.

— Tu non lo conosci: è un vero animale.

— E perchè lo tieni al tuo servizio?..

— E l'abitudine. E poi mi compensa in onestà.

— E perchè non faresti una gita a Ravenna per qualche giorno?..

— M'avveggo proprio che vuoi contrariarmi!.. Me ne duole tanto più che in fine dei conti se io tengo alle mie ricchezze, ai miei milioni, perchè sono proprio milioni sai!.. non è certo per me, ma per te, per la tua Elena. Non sarà tutta roba tua e sua il giorno in cui me n'andrò di questa vita?..

— Che bei discorsi!

(Continua)

spettore sarà giudicato conforme a questo articolo di legge la persona o le persone illegalmente trasportate verranno restituite a bordo del suddetto bastimento e loro sarà vietato ogni ulteriore sbarco, salvo che il comandante o proprietario o consegnatario del bastimento stesso, col consenso del tribunale o giudice che trattò la causa si obblighi al pagamento di 500 dollari per ognuna delle persone sovraccennate alle quali sia stato permesso lo sbarco, e questa somma serve di cauzione pel ritorno delle persone illegalmente trasportate, ritorno da effettuarsi nel termine di sei mesi fino al punto di partenza degli individui emigrati o salvo che il bastimento, che trasferì a bordo emigranti illegalmente, sia stato confiscato, nel qual caso il prodotto di questa confisca verrà consegnato al ricevitore del posto d'approdo, che su questo prodotto impiegherà la somma necessaria al viaggio di ritorno dell'individuo o degli individui suddetti al proprio paese entro il termine di sei mesi.

Per tutte le trasgressioni di questa legge commesse con atti, omissioni o complicità coi proprietari, col comandante o custode o consegnatari del bastimento, questo è passibile di confisca, e si procederà come nei casi di frode contro le leggi fiscali (*vivente lavoro*) nei quali casi la confisca è prescritta dalla legge vigente.

Per il ministro
Firmato = GERBA.

Il Times parlando dei disordini avvenuti a Bruxelles nota come le processioni, per quanto strano possa sembrare questo modo di rendere omaggio alla divinità, sono però uno degli usi del continente. Ora si fa osservare che il partito liberale belga è irritato non già contro l'uso inveterato delle processioni ma sì contro la costumanza dei pellegrinaggi. Ma siccome il principio che ispira le une ispira eziandio gli altri, così va lodato il governo belga che spieghi la sua energia per reprimere i disordini e punire quelli che dei disordini stessi si facevano fautori tentando di opporsi ad una costumanza tradizionale e rispettata. «E un buon sintomo che il governo di un piccolo Stato, la cerato da contese religiose, riconosca come suo primo dovere di far rispettare l'ordine senza subire influenze di partito.»

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 12. — La Giunta per le elezioni ha tenuto adunanza questa mattina ed ha riconosciute valide, non essendovi proteste di sorta alcuna, le operazioni elettorali dei collegi di Montepulciano, di Pescina e di Terranova. La Giunta aveva pure ad occuparsi dell'esame di tre elezioni contestate, ma non essendo nel numero legale richiesto per decidere le questioni di contestazione, ha differito l'adunanza a domani.

MILANO, 12. — Ci consta, dice la Lombardia, che l'autorità politica ha, con sagacia deliberazione, stabilito di esercitare una rigorosa sorveglianza, e di procedere col massimo rigore contro quelle così dette *sonnambule*, che coi raggi e le loro imposture gabbano il prossimo.

Si procederà alla constatazione ed alla formazione di un elenco di quei medici, così poco gelosi del loro decoro e della riputazione, che si abbassano a far da compare nei consulti per malattie a quelle curatrici.

NAPOLI, 11. — Ieri notte ad un ora è rientrata nel porto la pirofregata *Caracciolo*. L'abbiamo vista da lungi sperimentare, camminando, l'apparecchio Siemens, ed era davvero stupendo lo spettacolo di quella luce che s'irraggiava in diverse direzioni per lunghissimo spazio e rassomigliando ora a ventaglio che si spieghi, ora al vaporoso strascico di una cometa, rischiare le onde che pareva una combustione di fosforo, e

proiettare lontano lontano ombre nerissime o raggi di uno splendore intollerabile agli occhi. (Piccolo)

CASALE, 12. — Scrivono alla Nuova Torino:

Dietro mandato di cattura, rilasciato da questo giudice istruttore, veniva arrestato e quindi tradotto nelle carceri giudiziarie il cav. canonico don Carlo Albani presidente della testè sciolta amministrazione del nostro Ricovero di Mendicizia.

Questo arresto si collega con l'altro fatto precedentemente del Lodi segretario dell'amministrazione del Ricovero.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 10. — Il *Courier de France* spera che l'Assemblea rigetterà in terza lettura l'emendamento Chesnelong approvato in seconda e che, come ricordasi, rende la vita alle Università diocesane. «Dacchè, dice il foglio, si toglie questo diritto ai dipartimenti e ai Comuni, bisogna logicamente toglierlo anche alle diocesi.»

SPAGNA, 10. — La *Decentralisation* riceve il seguente dispaccio particolare da Fras de Mollo:

«Fra i prigionieri alfonsisti caduti in nostro potere in seguito ai fatti di Blanes hanno il colonnello Bata.»

Conducemmo sessanta ufficiali a Berga. Si assicura che il generale carlista Castella ha tagliato in due una colonna nemica ed ha fatto cinquecento prigionieri.»

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale dell'11 giugno contiene:

Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia, fra le quali notiamo quella del maggior generale conte Vittorio Barattieri a grande ufficiale.

R. decreto 20 maggio (che stabilisce i segnali che i bastimenti dovranno fare per chiedere soccorso.

R. decreto 25 maggio che dà esecuzione al protocollo fra l'Italia e la Svizzera, firmato a Berna il 17 maggio 1875, col quale si riconosce e si dichiara obbligatoria per i due Stati la sentenza pronunciata a Milano il 23 settembre 1874 dal signor Marsh, ministro degli Stati Uniti d'America a Roma, nominato soprabitro per fissare definitivamente la frontiera italo svizzera al luogo detto *Alpe Cravairola*.

La solita Notificazione, per parte del prefetto di Roma, a chiunque possa avere interesse, della rendita offerta in corrispettivo della rimanente parte del gran monastero dei santi Domenico e Sisto, stato espropriato per causa di pubblica utilità.

Disposizioni nel personale dipendente dal ministero dell'interno, fra le quali notiamo il trasferimento del comm. Colucci dalla prefettura di Genova a quella di Messina, del comm. Borghetti dalla prefettura di Messina a quella di Genova.

Disposizioni nel personale dell'amministrazione provinciale delle imposte dirette e del catasto e in quello dei notai.

E del 12:
R. decreto, 10 maggio, che ricostituisce secondo le intenzioni del fondatore il collegio Poeti in Bologna.

R. decreto, 24 maggio, che stabilisce alcune norme per la promozione dei professori ordinari.

Disposizioni nel personale dipendente dal ministero dell'interno e nel personale giudiziario.

CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA

Sig. Direttore del Giornale di Padova
Conselve il 10 giugno 1875

In occasione della fausta ricorrenza celebrata Domenica scorsa 6 corrente io pure venni regalato: di un numero arretrato del giornale da Lei diretto.

Porta la data del 25 s. m. (dico venticinque maggio scorso) ed un articolo in prima pagina, segnato in rosso, e

firmato Carpegna Alessandro, ch'io non ho il bene di conoscere.

Ringrazio l'incognito donatore che volle così chiaramente significarmi: esser io il veterinario condotto a cui allude la sua corrispondenza, e dal quale egli attendevasi una ben più pronta risposta: risposta ch'io gli avrei data certo se prima avessi avuto cognizione del suo articolo dettato evidentemente dall'impazienza di veder presto diminuiti se non tolti, gli abusi derivanti dallo empirismo.

Il sig. Carpegna è però poco giusto coi veterinari provinciali, che egli accusa e condanna a torto, e senza sapere, forse, che havvi un partito il quale sarà ben lieto di valersi, e potersi far forte delle sue parole, per combattere quanto prima, non loro soltanto, ma la stessa istituzione delle condotte.

Egli che ha citato con tanta precisione la Circolare Ministeriale del 18 settembre scorso doveva ben anco leggerla per esteso, ed avrebbe trovato la risposta al suo: «A chi tocca l'iniziativa» nelle seguenti testuali parole del Ministro Cantelli: «Spetta ora ai Signori Prefetti di far cessare gli abusi...» e nei seguenti periodi di detta Circolare, colla prova del suo torto, v'avrebbe trovato la scusa dei veterinari e la risposta alle sue domande.

Combattere l'empirismo, è una delle principali nostre attribuzioni quali veterinari provinciali, è vero; ma come lo potevamo noi, anche dopo la promulgazione del nuovo Regolamento, senza che dall'autorità competente fossersi compiute le formalità necessarie perchè le denuncie all'autorità giudiziaria sortano il loro effetto?

Se i veterinari della Provincia vivessero di una vita meno contrastata ed incerta, se la stessa istituzione delle condotte, che non è poi nuova, non fosse minacciata, e se non avessero prove che i nemici loro, e dell'istituzione, sanno farne una colpa anche del loro zelo, io posso assicurare l'autore della precitata corrispondenza che i veterinari provinciali (compreso quello che ha scritto e gridato contro l'empirismo) sarebbero stati presto d'accordo sul da farsi ed avrebbero fatto anzi del loro meglio perchè il Regolamento di settembre non rimanesse lungo tempo sepolto ed ottenesse, in questa parte, e con effetto, la sua applicazione. Ma col 31 luglio p. v. egli non in termine del triennio di prova ed ancor non sanno, purtroppo, quale sarà la sorte, non loro, ma dell'istituzione delle condotte. Non potevano perciò, da soli, impegnarsi in una lotta, più seria che non si pensi, e che deve necessariamente crear loro nuovi inimici fra la schiera degli empirici non solo, ma ancora fra i clienti e fautori loro; non dovevano poi per i ben meritati riguardi all'illustrissimo Prefetto nostro, che ha sempre, e caldamente appoggiata l'istituzione, e che, qualche giusto motivo soltanto, può avergli fatto ritardare l'applicazione delle precitate disposizioni.

Tanto, o sig. Direttore, voglia aver la bontà d'inserire nel pregiato suo Giornale in risposta al sig. Carpegna ed a giustificazione dei veterinari provinciali, e ringraziandola del favore di stinto mi dico con ogni riguardo di lei devotissimo

TREVISAN ANTONIO M^o Veterinario provinciale di Conselve.

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Dibattimenti presso il R. Tribunale correzionale di Padova:

15 giugno. Contro Menegotti Antonio ed Antonello Regina per contravvenz.^o alla Legge sulle privative; contro Capovilla Caterina per diffamazione; contro Rosa Giuseppe per omicidio involontario. Dif. avv. Morbiolo.

Fiera del Santo. — Benchè non nelle proporzioni degli anni più belli, la

fiera di ieri fu bastantemente animata, e la città presentava un discreto movimento.

Sul tardi si strinsero delle contrattazioni anche a prezzi elevati, e da qualche stalla fu venduta della bella roba.

I banchi del piccolo commercio, e i negozi trovarono molti compratori delle provincie, soliti a fornirsi del bisognevole per la corrente stagione.

Le belle botteghe dei nostri sellai furono visitate da numerosi dilettanti, e da negozianti di cavalli.

Tutti gli esercizi, sia di locanda, di caffè, di osteria ebbero un bel lavoro, poichè la gente afflitta dalle prime ore del mattino restò per la maggior parte in città fino a sera, e moltissimi vi pernottarono.

Il piccolo commercio in genere si mostra soddisfatto della giornata di ieri.

Ieri sera le gare dei cavalli furono animatissime: una folla compatta ci prendeva immenso gusto, e l'ardore dei corridori pareva trasfondersi tutto in chi prendeva parte per l'uno o per l'altro. Era un vivo alternare di applausi, di battimani e qualche volta di fischi.

Al caffè Gaggian non si trovava più posto: le sedie aveano preso sì lati una estensione straordinaria, e quasi si congiungevano con quelle del caffè Salmasso, che fu pure assai animato fino alle undici.

Le corse di prova di stamane (14) furono meno animate: in compenso la fiera prende buone disposizioni, e gli animali bovini arrivavano in grande quantità.

Si prevedono per oggi molti affari.

Giardino d'infanzia. — Seconda lista di offerte pervenute al Comitato promotore:

Prof. ab. Dom. Barbaran. Az. 1 L.	5
Antonietta Barbaran. » 1 »	5
Istituto Dimesse. » 1 »	5
Giudice Elisa. » 1 »	5
Rebaudengo, cap. Carabin. » 1 »	5
Cristina Moschini. » 10 »	50
Enrichetta Uselli Ruzza. » 1 »	5
Famiglia Forti. » 5 »	25
Famiglia Marini. » 6 »	30
Maddalena Piazza. » 1 »	5
Fanny Vivante Trieste. » 6 »	30
Nina Costantini Trieste. » 6 »	30
Bellavitis cont. Maria. » 1 »	5
Boiani Buzzacarin. » 1 »	5
Luigia Cornoglio. » 1 »	5
Prof. Francesco Filippuzzi. » 2 »	10
Catterina Bernardi Cortella. » 1 »	5
Totale azioni 46. L. 230	

Servizio vaccinico. — Con Circolare Prefettizia 13 aprile u. s. furono diramate ai signori Sindaci e Commissari Distrettuali, Presidenti dei Consigli sanitari distrettuali le Istruzioni si vacinatori ed egli incaricati della vaccinazione nella provincia di Padova.

Noi non dubitiamo che ciascuno nella propria sfera d'azione, secondando la lodevole sollecitudine dell'Autorità superiore, vorrà cooperare con intelligente attività al migliore andamento di questo servizio, e persuadere le popolazioni a non trascurare quel potente mezzo profilattico qual è la vaccinazione e la rivaccinazione.

Serenata. — Una barca ben addobbata ed illuminata percorse ieri sera dalle 8 1/2 fino ad ora tarda i canali interni della nostra città, trasportando una comitiva di giovani dilettanti, che accompagnati dagli strumenti, cantavano cori di bellissimo effetto, e molto applauditi.

Dalle rive, dai ponti, dalle finestre la gente divertivasi all'insolito e geniale spettacolo notturno.

Sulla barca si accesero anche fuochi di bengala.

Giardino dell'Allegria. — Finalmente il Giardino può contare anche quest'anno una bella serata, e speriamo non sia l'ultima. Non conosciamo la cifra precisa dei biglietti introitati ieri sera, ma devono essere stati molti, perchè, specialmente ad una certa ora, non si poteva più girare per i viali, e le sedie furono insufficienti.

Oltre al fiore della nostra cittadinanza vi intervennero molti forestieri, e il Bazar ebbe gran numero di visitatori.

Commedia e ballo furono molto applauditi.

Nozze. — Oggi seguirono gli sponsali fra la gentile signorina LUCREZIA MARZOLO ed il signor DE FABII luogotenente del 3° reggimento di artiglieria.

Nell'atto d'invitare per una circostanza si fausta i nostri rallegramenti agli Sposi, consacriamo un tributo speciale di simpatia al padre della graziosa giovinetta, al prof. MARZOLO, cui ci lega una età così lunga di stima e di affetto.

Prezzi del bozzoli corsi in Padova nei seguenti giorni:

13 giugno 1875	il kilogr.
Giapponesi verdi originari	
e riprod. Partite da L.	3.90 a 4.10
Detti dettaglio buono da	3.60 a 3.80
Gialli nostrane da	4.15 a 4.30

Accidenti. — Ieri sera durante le corse una signora, una ragazzetta e si dice anche un soldato, furono investiti da vetture che attraversavano il Prato.

Da quanto ci si assicura, non si ebbero a deplorare conseguenze serie.

Però abbiamo rimarcato con dispiacere che taluni guidatori, non ostando alle ingiunzioni delle guardie, andavano al trotto non solo sull'area destinata alle vetture, ma perfino sul listone.

E proprio un miracolo se non succedono disgrazie più frequenti e più gravi. Altro che commiserare i contravventori!

Dal Teatro al Caffè. — Non ricordiamo bene se uno o due anni fa una compagnia di suonatori di *occarine* diede un concerto in Teatro Garibaldi, e piacque.

Ieri sera quei suonatori giravano nei caffè della città, riscuotendo molti applausi dagli astanti.

Excelsior. — Ieri un giovane divoto, certo Bertocco Antonio, di anni 22, abitante a San Massimo, di mestiere crivellatore di frumento, ha voluto mettere in pratica la divisa dei tempi *excelsior*, ma n'ebbe poca fortuna.

Recatosi al Santo, per le funzioni della sera, ottenne, a forza di dire e fare il privilegio ambito di suonare il campanone. Ma per chi non è pratico è un privilegio che può costare la vita.

Non avendo avuto l'avvertenza di liberarsi le gambe dalla corda, mentre il campanone, avea preso il maestoso suo ambito, il povero Bertocco fu tirato su come una paglia, e giunto ad un'altezza rispettabile, sia che gli mancassero le forze, sia per effetto del capogiro, lasciò andare la corda, e precipitò stramazzone sul pavimento.

Nella folla un senso generale di raccapriccio.

Raccolto il Bertocco privo di sensi venne trasportato all'ospedale: sembra che il suo concerto non sia stato indifferente, ma le contusioni non sono molto gravi.

Misfatto. — È una pena dover registrare, a pochi giorni di distanza, un altro reato di sangue, seguito da morte, consumato la notte scorsa in Borgo Zodio, circa le ore undici e mezzo.

Nato diverbio, sembra per gelosia di donne, presso una casa di mal costume, fra due comitive di giovani popolani, si diè mano al coltello, e certo Lazzà Pietro, d'anni 22, di condizione facchino, venne freddato con un colpo al cuore.

Il suo cadavere raccolto alle ore tre di stamattina in mezzo la via fu trasportato all'ospedale.

La ferita è lunga due centimetri, ma profonda, e deve aver causato la morte istantanea.

Ignorasi qual fosse precisamente il feritore, ma dietro informazioni prese si procedette all'immediato arresto di certo Zabaron, giovane popolano, già ammonito, il quale confessa di aver fatto parte della comitiva: nega però di aver ferito il Lazzà.

Erano in compagnia del Zabaron certo Veronese Giovanni, ed altri due individui, del cui nome le autorità di P. S. sono informate.

Il Veronese Giovanni non fu a dor-

mire la notte scorsa in propria casa, e al momento in cui scriviamo è ancora latitante, quindi si accrescono i sospetti a di lui carico.

L'arma omicida venne sequestrata. — Lo stesso ucciso Lazà dovea in breve rispondere a querela per ferita da esso inferta giorni sono ad altro individuo.

Si vede che la notte scorsa le buone lane si erano date la posta in via Zodio.

P. S. *Vesti insanguinate.* Verso le sette di stamattina la Guardia Municipale Penazzato Giovanni, comandata di ricognizione da Borgo Zodio a Porta Savonarola, facendo indagini sul misfatto avvenuto, incontrò certo Mattiazzi Ulisse calzolaio all'Istituto dei discoli. Il Mattiazzi raccontò alla Guardia che, essendosi poco prima recato sulla mura di Porta Savonarola per un bisogno, vide in terra, a pochi passi di distanza, un mucchio che gli parve di vesti. Avvicinatosi raccolse infatti una camicia e un paio di pantaloni tutti inzuppati di sangue, e un fazzoletto da naso. La camicia era lacerata nella parte del collo.

La Guardia Penazzato ricevette dalle mani del calzolaio Mattiazzi questi oggetti per portarli con analoga denuncia all'ufficio di P. S.

Morto. — Riceviamo notizia in questo momento che un forestiere alloggiato in una casa in Via dei Scalzi fu trovato morto stamattina nel proprio letto.

Si crede ad un caso di apoplezia.

Daremo, appena avuti, ulteriori particolari.

P. S. Il defunto chiamasi Sutti Giuseppe d'anni 55 da Udine macellaro; la casa dove morì porta il numero 4907.

Era venuto in compagnia di sua figlia per trovare un suo amico.

Disgrazia. — Oggi a mezzogiorno circa certo Bettio di Volta Barozzo ricevette un calcio da un cavallo imbrozzarrito, per cui n'ebbe ammaccate due costole, e fu portato all'ospedale.

Borseggi. — Ventrero denunciati i seguenti borseggi:

A. M. G. un portamonete.

A. I. L. un portaf. contenente L. 100. A de A. A. idem idem » 240.

Arrestati. — Ventrero arrestati i seguenti individui:

B. B. perchè recatosi a mangiare e bere in una locanda rifiutavasi poi di pagare lo scotto e per di più minacciava l'oste.

Certi L. L. e E. L. colti in sospetta attitudine e perchè oziosi e vagabondi.

Certi B. L. e E. G. come sospetti in genere essendo persone pregiudicate.

Certo T. A. contravventore all'ammunizione.

Certo M. C. perchè tentava borseggiare alcune signore.

Certa E. da M. d'anni 14 colta in flagrante furto.

Certo C. A. per questua illecita.

Una vera sorpresa attende i geografi meglio informati: la scoperta del monte Ercole, nella nuova Guinea, presso la costa australiana.

La detta montagna ha 32,786 piedi d'altezza, laddove il monte Everest, nell' Himalaya, considerato fin qui come il re delle vette, non ha che 29,002 piedi. Il monte Ercole è quasi al centro dell'isola, e la persona che l'ha scoperto, il cap. Lawson, dà un'importante relazione dell'ascensione da lui effettuata fino all'altezza di 25,314 piedi. Il sangue usciva dal naso e dalle orecchie a lui ed al suo compagno, e sospiri convulsivi sostituivano la respirazione.

Questa notizia è data da una rivista ebdomadaria di Ottawa.

Terremoto. — Abbiamo per di spaccio da New-York, 12:

Il terremoto nella Nuova Granata di strusse cinque città, 16,000 persone perirono nel distretto sopra 35,000.

Ufficio delle Stato civile Bollettino del 12.

Nascite. — Maschi 1. — Femmine 1.

Morti. — Trinacato Maria, maritata Salmaso, di Filippo, d'anni 23, casalinga.

Dalla Vedova Giambattista di Domenico, di mesi 10.

Contardo Margherita, maritata Gramola, di Giuseppe, d'anni 29, cuccitrice. Tutti di Padova.

Parlamento Italiano

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza BIANCHERI

Seduta del 13 giugno 1875.

Continua lo svolgimento degli ordini del giorno relativi al progetto sui provvedimenti di sicurezza pubblica.

Petrucelli svolge il suo nel quale viene proposto di respingere il progetto che non ha un obiettivo reale ma ne crea uno di fittizio. Il proponente espone i motivi con tali parole, indirizzate ai ministri ed agli stessi deputati consenzienti con questi, che inducono il presidente prima a richiamarlo al sentimento delle convenienze parlamentari e poscia a richiamarlo all'ordine.

Di Cesarò dichiara innanzi tutto che il suo partito non può dividere i giudizi ora pronunciati da Petrucelli. Svolge quindi il suo ordine del giorno col quale, ritenendo bastare a restituire la sicurezza pubblica in Sicilia le opportune disposizioni dettate da maggiori cognizioni locali ed eseguite da un personale maggiore, invita la Camera a deliberare un'inchiesta parlamentare sopra le condizioni della Sicilia sospendendo intanto l'approvazione del progetto. Egli mantenendo poi la promessa fatta giorni sono di precisare le date ed i nomi degli agenti governativi che accusa di cattiva amministrazione e di indebiti procedimenti in materia di sicurezza pubblica, narra parecchi fatti particolarizzandoli e derivandone la dimostrazione dello stato di quel paese, dipendente in parte dal personale ed in parte dal sistema di governo nella pubblica sicurezza, come questo è pure in parte dipendente dalle condizioni di quello. Conchiude dicendo non intendere di rendere responsabile il ministero delle azioni dei suoi subalterni, non dovendo esso esserlo che degli atti politici, ma intendere bensì soltanto a dimostrare che prima di applicare alla Sicilia dei provvedimenti eccezionali bisogna darle un maggiore e più accanito personale, specialmente di pubblica sicurezza.

Cantelli limitasi a rispondere alle imputazioni lanciate dal preopinante contro gli alti funzionari dipendenti dal ministero in Sicilia, giacchè altri già confutarono le imputazioni fatte da Tadini. Ammette essere vero che il sistema di valersi di mezzi illeciti ed illegali, e particolarmente di servirsi di persone compromesse colla pubblica sicurezza per tutelare questa o renderla almeno tollerabile, era prevalso presso il governo caduto e anche per qualche tempo presso chi nei primi momenti vi succedette e forse non ne poteva fare a meno. Ma dal 1860 in qua afferma recisamente che siffatto pessimo sistema venne rinnovato, con ordine assoluto a tutti di smettere gli usi diretti od indiretti, a cui le istruzioni date, circa il governo legale, morale e leale di sicurezza pubblica, al Prefetto di Palermo Rasponi quando vi fu nominato; tali istruzioni furono pure impartite a tutti gli altri prefetti; e giunge anzi che tutti vi si conformarono.

Esamina quindi i particolari dei fatti principali allegati da Cesarò, di alcuni ettificando le circostanze e con esser scemandone intieramente l'importanza; dei due principali dimostra l'insufficienza e l'impossibilità poichè non è possibile che funzionari pubblici possano così apertamente contravvenire alle istruzioni ricevute. E, dice, infatti ciò non constare al Ministero.

Disturba, specialmente colla lettura di telegrammi ufficiali, la imputazione di connivenza della prefettura di Palermo nella fuga tentata dai briganti Leone e Varco e nega assolutamente che il Questore attuale di Palermo mantenga scientemente relazione con mafiosi, invitando Cesarò a pronunziarne i nomi onde il Questore di Palermo possa conoscerli.

Preso poi la parola per fatti personali o dichiarazioni da Castagnola Stefano, Borruso, e Paternostro Paolo — Rasponi

Giacchino conferma le asserzioni del ministro Cantelli circa le istruzioni dategli quando andò prefetto a Palermo e compiacesi riconoscere di avere ricevuto da esso ogni opportuno appoggio; credendo però di dovere addurre perchè dopo breve tempo stimò conveniente di rinunziare a quell'ufficio.

Ricotti e Cantelli aggiungono alcuni schiarimenti e rettifiche.

Determinasi infine di tenere domattina una seduta straordinaria per la discussione del bilancio del Ministero delle Finanze.

(Agenzia Stefani)

ULTIME NOTIZIE

ELEZIONI POLITICHE

Collegio di Livorno. — Bastogi 460 voti, Mayer 437: ballottaggio.

Ieri il meeting di Verona contro la pena di morte fu numerosissimo.

Corriere della sera

14 giugno

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 13 giugno.

Salto a piè pari sulla politica parlamentare, che cessò d'esser politica per diventare quello che già sapete. Si vive in un ambiente saturo di male passioni e dipeggiori ambizioni. A buon conto non potremmo dire più come Cacciaguida nel *Paradiso* dell'Alighieri, che non sia giunto ancora Sardanapalo.

« A mostrar ciò che in Camera si può. »

È giunto: l'abbiamo veduto, e si chiama a volta a volta Paternostro, Colonna di Cesarò, Tadini ecc. ecc.

È un male? No, anzi il contrario. Se durava ancora qualche esitanza nella pubblica opinione, oggi è sparita. Forse nei deputati siciliani il patriottismo non è venuto meno giammai, sarà meglio anzi dar di frego sul forse; ma il modo nel quale hanno creduto bene di mostrarlo è terribilmente compromettente e sospetto. Il cuore della Nazione sotto i loro attacchi è stato vulnerato in quello che ha di più caro; nel Plebiscito, e non è minacciando la guerra civile che si può sperare d'indurlo a piegare sotto un' illogica suscettibilità regionale.

Oggimai tutti sono d'accordo su questo punto: restringersi uniti sotto le bandiere del governo fatto segno d'aggressioni che potrebbero diventare separaliste. Quindi spariti i dissensi, che la voce pubblica diceva esistere fra gli ex ministri Lanza e Sella e l'on. Minghetti circa ai provvedimenti.

Quei dissensi erano precisamente l'unico argomento di speranza dell'opposizione. Ringraziamola d'averli profligati essa stessa colle mani del suo Tadini; e per quanto la situazione appaia difficile, speriamo, non dirò nella stella, ma nel senso patriottico dell'Italia e della sua Camera.

Se la situazione del Parlamento è difficile, ripetiamogli con Dante.

« Qui si parrà la tua nobiltate. »

I. F.

Estratto dai giornali esteri

Corre voce d'un nuovo trattato anglo-russo per regolare la situazione nell'Asia centrale. Si sarebbe d'accordo su quella zona neutrale, oltre la quale nessuna delle due parti potrà estendere le proprie annessioni e la propria influenza.

L'Inghilterra sarebbe poi disposta ad aderire al convegno di Pietroburgo che deve decidere intorno al diritto di guerra.

Sembra che l'alleanza dei tre Imperatori abbia bisogno di essere riscaldata dalle lodi dei giornali prussiani e prussofil per conservarsi in vita. Il *Morning Post* ne ha cantato l'esequie, ma i corrispondenti

berlinesi dei giornali viennesi vorrebbero sospenderne il funerale. Si ammettono però due fatti, primo che il *Morning Post* ha a Berlino un corrispondente assai cauto ed assai bene informato, secondo che fra i due gabinetti di Pietroburgo e Berlino vi è qualche freddezza, ma non fra lo Czar e l'Imperatore di Germania. Si vuole anzi che la causa di questa freddezza sia l'ambasciatore russo a Berlino, che è molto ostile alla politica di Bismark.

Telegrammi

Spalatro, 12.

I disordini di Sebenico non sono più isolati. Il partito italiano costituzionale di Milna ch'è colà in grande maggioranza soffre maltrattamenti d'ogni maniera dai federalisti clericali. In una lotta avvenuta recentemente furono gravemente ferite quattro persone.

L'eccitamento si diffuse anche nelle altre località dell'isola di Brazza i cui comuni chiedono continuamente rinforzi di gendarmeria, e protezione e ristabilimento dell'ordine.

Durante i lavori d'espropriazione della Narenta ebbero luogo a Metcovich dei seri contrasti. Ventrero scambiate delle faciliate fra gendarmi e contadini. Si fecero molti arresti. Un giudice del Tribunale di qui è stato inviato in sussidio al giudice di colà. Ventrero commissioni di rivoltelle dalla provincia. A Milna ne furono sequestrate 50.

Finora non venne presa alcuna disposizione pel ristabilimento dell'ordine a Sebenico.

Agram, 12.

(*Seduta della Dieta*) Nella discussione della legge elettorale Makanec attacca violentemente il governo, e cita un articolo conciliante dell'*Hon*, il quale a proposito degli attacchi degli altri giornali di Pest, dice che la Croazia non ha avuto mai un governo più mite di propositi.

Il governo e la maggioranza, disse l'oratore tradiscono il paese (dissenso generale. Una voce: « Ciò è vergognoso »). Makanec replica: « Ciò è svergognato. »

Inquietudine continuata. Zivkovic replica con severe parole a questi attacchi. Le elezioni hanno provato e proveranno quale politica sia apprezzata dalla popolazione. L'oratore tocca dei rapporti giuridici di Fiume coll'Ungheria e colla Croazia, e dice che il tempo soltanto porterà una soluzione.

Domani ha luogo la prossima seduta e sta all'ordine del giorno la proposta Makanec.

Il deputato Kuljovic ritrattò la sua sottoscrizione dalla proposta d'urgenza di Makanec. Egli non accettò il terzo punto secondo cui il compromesso dovrebbe assoggettarsi per la ratifica ai deputati dalmati e dei confini militari.

Una parte degli studenti dell'Università, il cosiddetto partito Starcevic, andò colla musica ed i lampioni dinanzi alla casa di Makanec, ove uno studente di legge lesse un discorso al quale Makanec rispose, essi cantavano inni nazionali e fecero molti evviva.

Molti curiosi vennero attratti dall'interessante spettacolo.

Parigi, 12.

Il duca d'Aumale ha intenzione di presentarsi come candidato nell'Aiane, perchè nell'Oise ha poche probabilità di riuscita.

ULTIMI DISPACCI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 13. — Mac Mahon passò in rivista l'esercito di Parigi composto di 25,000 uomini: folla immensa. Mac Mahon fu accolto con dimostrazioni di simpatia da tutti i rappresentanti politici e militari esteri che ammirarono la bella tenuta delle truppe e la regolarità dei movimenti.

BRUXELLES, 13. — Il Tribunale correzionale di Gand pronunziò la sentenza

contro i compromessi nei tumulti in occasione del pellegrinaggio. Uno fu condannato ad un anno di carcere e 300 lire di multa; un altro ad 8 giorni di carcere, ed uno assolto.

Bartolommeo Bonchi gerente respons

CONSORZIO FERROVIARIO PADOVA-TREVISO-VICENZA

Avviso

In appendice al programma del Prestito del Consorzio ferroviario delle Tre Provincie di Padova-Treviso-Vicenza.

Si rende noto

che le obbligazioni del Prestito stesso saranno ricevute in cauzione per affittanze, appalti di lavori, servizi forniture di qualsiasi genere riguardanti le Amministrazioni Provinciali di Padova Treviso-Vicenza e che le Deputazioni di queste tre provincie daranno facoltà ai Comuni ed Opere pie comprese nei rispettivi Circondari di riceverle in cauzione nei medesimi titoli.

Vicenza, 2. Giugno 1875.

Il Comitato permanente del Consorzio FEDELE LAMPERTICO, Presidente ANTONIO DOZZI GIO. BATT. LORO

-434

BANCA MUTUA POPOLARE DI PADOVA

Giornaliere sue Operazioni

A. Accorda Prestiti ed ammette allo Sconto Cambiali del Socio a due firme tanto per Padova che per altre Piazze d'Italia si in Viglietti di Banca che in oro.

Alla seconda firma possono supplire anche garanzie materiali, sino a 3 mesi a 5 p. 10) oltre la da 3 a 4 mesi a 5 1/2 } provvigione da 4 a 6 mesi a 6 d'uso

B. Accetta versamenti di danaro si in Viglietti che in oro ed abbuona sui medesimi l'interesse annuo del 4 1/2 p. 100 accordando la restituzione fino a 10000 in Viglietti e 1000 in oro previo disdetta di giorni dieci e convenendo all'atto della domanda di ritiro la disdetta per lievo di maggiori somme.

C. Fa sovvenzioni per epoche da 8, a 180 giorni sopra deposito di fondi pubblici dello Stato o da esso direttamente garantiti da 5 al 5 1/2 per cento d'interesse, oltre alla tassa governativa di 1.20 per Mille: e sopra altri Valori e Carte industriali quotate nei listini di Borsa da 5 1/2 a 6 per cento oltre la tassa suddetta, restando in sua facoltà di accordare secondo le qualità degli effetti offerti in pegno da 3/4 a 4/5 del loro valore calcolato sul listino ufficiale della giornata; nonché sopra monete d'oro e d'argento si Nazionali che Estere concedendo su di queste fino a 100 0/0 in Viglietti sul valore calcolato in valuta effettiva sonante.

D. La sessione del Banco Giro provvede all'incasso di Cambiali, Cheques ed altri assegni per Padova, verso la provvigione del 1/2 all'uno per mille.

I partecipanti possono versare i loro danari presso questa Banca, domiciliarsi le loro accettazioni pel pagamento, e disporre del loro avere mediante assegni a vista (cheques), nonché far eseguire qualunque trascrizione dal loro conto a quello d'un altro, il tutto senza spesa alcuna.

Sui saldi giacenti essa corrisponde per ora l'interesse annuo del 2 per 0/0.

E. Accorda sovvenzioni sopra Note di lavoro d'artisti liquidate dai committenti.

F. Riceve depositi di carte pubbliche e valori industriali tanto a semplice custodia quanto coll'incarico di esigere dividendi e coupons per accreditarne l'importo in conto-corrente.

AVVISO

Il Direttore della Premiata Fabbrica di Carrozze di Domenico Sandri in via S. Bartolomeo, in occasione della fiera, si fa in dovere di avvisare quei Signori che intendessero far acquisti di ruote, che la sua Rimessa è ben fornita di tutte le forme di carrozze che offrono comodità, solidità e buon gusto, come si siamo sempre distinti nei lavori e a prezzi convenienti.

Nella speranza d'essere onorato di un buon numero di compratori.

CAPELLI-EDOARDO Direttore dell' suddetta Fabbrica

2432 IN PADOVA

SPETTACOLI

GIARDINO DELL' ALLEGRIA. — Questa sera il Giardino è aperto all'ora solita. Vi si rappresenta la commedia intitolata: *Il modello di legno*, e il ballo: *Elena la fuggitiva.* — Musica militare.

BIRRELLA DEGLI STATI UNITI. — Concerto del sestetto veneto.

EDITTO

Il Cancelliere del Mandamento di Piove di Sacco in esecuzione degli Articoli 981 Cod. civ. e 896 Proc. civ. rende noto che con odierno decreto, del locale signor Pretore, debitamente registrato su istanza di altro dei creditori, fu nominato in curatore dell'eredità giacente del fu Zanirato Sanie q. Luigi morto all' Ospedale di Padova nel 21 maggio 1875, questo avvocato Silvio dott. Duse il quale giurò nelle forme di legge. Piove, 10 giugno 1875.
GAGGI RASCHETTI

DOCTOR IN ABSENTIA

Può essere qualunque persona della classe dei dotti e degli artisti, dei studenti, chirurgici operatori ecc. ecc. Gratuite informazioni si ottengono scrivendo con lettera francata all'indirizzo Medicus, 46 Strada del Re. Iersej (Inghilterra). 3 374



POLVERE **WAZDE e DALER** per la distruzione dei cosiddetti **SCARAFAGGI** (BLATTE) Vendesi presso i droghieri e farmacisti. Deposito: J. Decker a Torino. 7-373

NOTIZIE DI BORSA

Firenze		12		14	
Rendita Italiana	75 90 liq.	75 70 liq.			
Oro	21 36	21 36			
Londra tre mesi	26 64	26 65			
Frumento	106 55	106 60			
Prestito Nazionale	58 50 liq.	58 50 liq.			
Obbl. Regia Tabacchi	855 liq.	852 liq.			
Banca Nazionale	1995 liq.	1990 liq.			
Azioni meridionali	352 liq.	38 liq.			
Obbl. ferroviari	224 liq.	224 liq.			
Banca Toscana	1245	1230 liq.			
Credito mobiliare	748 liq.	737 liq.			
Banca generale					
Banca german.		250 liq.			
Rend. il god. da 1 genn.		deb. le 77 92			

Parigi		11		12	
Prestito francese 5 0/0	103 87	103 85			
Rendita francese 3 0/0	64 95	64 80			
Rendita Italiana 5 0/0	73 20	73 17			
Banca di Francia	3875	3930			

VALORI DIVERSI	
Ferrovie lomb. var.	240 — 237
Obbl. Ferr. V. E. 1866.	215 — 215
Ferrovie Romane	68 75 — 70
Obbligaz. lombard.	214 — 215
Obbligaz. lombard.	243 — 243
Azioni Regia Tabacchi	— —
Cambio su Londra	25 27 — 25 26
Cambio sull'Italia	5 34 — 6 18
Consolidati, inglesi	93 18 — 93 06
Banca Franco Italiana	44 12 — 44 07
Vienna	— —
Austriaci ferrate	281 — 280
Banca Nazionale	9 67 — 9 69
Napoleon d'oro	8 90 — 8 83
Cambio su Parigi	144 15 — 144 10
Cambio su Londra	111 60 — 111 55
Rendita austriaca arg.	74 60 — 74 55
Mobiliare in borse	70 20 — 70 20
Lombarda	232 — 230 50
Lombarda	407 00 — 407 50
Londra	11 — 12
Ronsoldato inglese	93 14 — 93 3 8
Credito Italiano	72 3 8 — 72 3 8
Lombarda	191 8 — 191 8
Torino	86 — 81 89
Cambio su Berlino	40 90 — 40 90
Tabacchi	43 1 2 — 43 5 8
Spagnola	— —

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICICO DI PADOVA
13 giugno
A mezzodi vero di Padova
Tempo med. di Padova ore 11m. 0 s. 5.3.
Tempo med. di Roma ore 12 m. 2 s. 32.4
Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare

13 giugno	Ore 9 s.	Ore 12 s.	Ore 3 p.
Barom. a 0° — mill.	759.4	757.9	757.3
Termom. centigr.	22.5	27.2	23.6
Umidità del vap. acc.	11.92	12.20	14.08
Umidità relativa.	58	46	65
Dir. e for. del vento	NE 2 S.	0 SSE 2	
Stato del cielo	ser.	ser.	nuv. ser.

Dal mezzodi del 13 al mezzodi del 14
Temperatura massima — +28.4
minima — +18.7

IN VENDITA presso le librerie **Drucker e Tedeschi e Fratelli Salmin** in Padova, F. Ongania Venezia e Colombo Coen Trieste
TRATTATO della **SCIENZA DELL'AMMINISTRAZIONE** e della Contabilità Privata dello Stato del prof. **Tonizig Antonio**

Premiata fabbrica Vetri e Cristalli

di **Pietro Cimegotto** in Padova
fuori di Porta Codalunga

Eseguisce qualunque lavoro per Farmacisti e Liquoristi a modelli delle Fabbriche Estere, nonché Coppe per Sale, Misure per liquidi, Tubi per Gaz e Petrolio, Cannè, Rocchelli, ed altri articoli per filatoi, prezzi limitatissimi. Le Commissioni si ricevono in Fabbrica.

Cemento idraulico S. Andrea-Portland

(FABBRICA A S. ANDREA DI ROVIGNO) decorato da S. M. l'Imperatore Francesco Giuseppe I con la croce di merito d'oro con la corona premiato dell'unica grande medaglia d'oro della Società d'Industria dell'Austria inferiore nonché 5 medaglie alle esposizioni di Trieste 1862, Parigi 1867, Vienna 1873. Prezzi da convenirsi, la merce posta a bordo alla fabbrica o alla riva di qualsiasi scalo dell'Adriatico, nonché franco e delle stazioni ferroviarie. Campioni gratis. Per dettagli e informarsi dirigarsi a **E. ESCHER Trieste** Si ricerca Agenti con buone referenze per lo smercio nella provincia. 4415

LISTINO dei prezzi dei generi senza dazio venduti nella settimana dal giorno 30 maggio al 5 giugno 1875.

DENOMINAZIONE	PADOVA						CITTADELLA						MONSELICE					
	mass.		min.		mass.		min.		mass.		min.		mass.		min.			
	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.		
Frumento da pane 1. qualità	18	14	17	83	18	85	17	50	17	75	17	43	16	85	16	—		
Frumento duro da paste	36	32	34	80	41	—	40	—	36	—	36	—	36	—	36	—		
Riso 1. qualità	28	26	27	80	—	—	—	—	32	—	32	—	32	—	32	—		
Granoturco	14	38	12	63	13	23	12	50	12	75	12	19	—	—	—	—		
Segala	14	38	14	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
Avena	9	80	8	65	11	25	10	—	9	—	9	—	8	83	—	—		
Fagioli	20	—	18	30	23	—	23	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
Patate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
Farina di frumento 1. qualità	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
Farina di granoturco	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
Vino comune 1. qualità	43	17	40	20	40	—	40	—	35	—	34	—	18	63	14	65		
Carne di bue	26	17	23	37	30	—	30	—	18	31	11	31	1	31	1	31		
di vacca	53	13	43	1	57	1	43	1	43	1	41	1	41	1	41	1		
di vitello	1	13	1	05	1	42	1	32	1	41	1	21	1	41	1	21		
di suini	1	1	1	05	1	07	1	58	1	58	1	41	1	41	1	41		
di castrato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
Burro	12	12	12	32	2	—	2	—	2	—	2	—	2	—	2	—		
Lardo	33	—	32	—	31	—	31	—	31	—	31	—	31	—	31	—		
Legna forte	36	—	34	—	30	—	30	—	30	—	30	—	30	—	30	—		
da fuoco dolce	86	—	75	—	83	—	83	—	95	—	95	—	95	—	95	—		
Fieno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
Paglia	29	—	27	—	38	—	38	—	55	—	55	—	55	—	55	—		

TESTI UNIVERSITARI

DALLA PREMIATA TIPOGRAFIA F. SACCHETTO IN PADOVA

- BELLAVITE prof. L. — Riproduzione delle note già litografate di Diritto Civile. - Padova 1873, in 8°. L. 8.—
- Id. Note illustrative e critiche al Codice civile del Regno. - Padova 1875, in 8°. > 5.—
- FAVARO prof. A. — L' Integratore di Duprez ed il Planimetro dei movimenti di Amsler. - Padova 1872 > 1.50
- KELLER prof. A. — Il terreno agrario. - Padova 1864, in 12°. > 2.50
- MONTANARI prof. A. — Elementi di Economia politica. - Padova 1872, in 8°. > 5.—
- ROSANELLI prof. C. — Manuale di patologia generale. - Padova 1870 > 6.—
- ROSSETTI prof. F. — Sul magnetismo. Lezioni di fisica. - Padova 1871, con figure > 3.—
- SACCARDO prof. P. A. — Sommario di un Corso di Botanica. IIª edizione. Padova, 1874 > 3.—
- SANTINI prof. G. — Tavole dei Logaritmi precedute da un Trattato di Trigonometria piana e sferica. IIIª edizione. - Padova > 8.—
- SCHUPFER prof. F. — Il Diritto delle obbligazioni secondo i principi del Diritto Romano. - Padova 1868 > 10.—
- TOLOMI prof. G. P. — Diritto e procedura penale. IIIª edizione. - Padova 1875 > 8.—
- TURAZZA prof. D. — Trattato d'Idrometria e d'Idraulica pratica. IIª edizione. - Padova, 1868 > 10.—
- Id. — Elementi di Statica. Statica dei sistemi rigidi. - Padova 1872 > 2.—
- Id. — Del moto dei sistemi rigidi. - Padova 1868 > 6.—

Padova - Listino degli Effetti pubblici e delle Valute.

1875	MAGGIO e GIUGNO						
	6	7	8	9	10	11	12
Rendita Italiana god. 1 genn.	—	78	78 10	78 10	78 25	78 15	78 10
Prestito 1866.	—	59	59	58 75	58 75	58 75	58 75
Pezzi da 20 franchi	—	21 30	21 32	21 32	21 33	21 33	21 34
Doppie di Genova	—	83	83	83	83	83	83
Florini d'Austria V. A.	—	2 47	2 47	2 47	2 47	2 47	2 47
Banconote Austriache	—	2 40	2 40	2 40	2 40	2 40	2 40

Listino dei Grani dal 5 al 12 giugno 1875.		Movimento delle Dite Commerciali.	
Frumento da pistore	24 40	NOUVEAU ESCRIVENT	
detto mercantile	23 20	De Paolis Vincenzo, barbieri, via Tadi N. 850 A.	
Frumentone pignoletto	19 20	Sinigaglia Giuseppe fu Simone, negoziante biancheria confezione, Piazza Erbe N. 160.	
detto giallone	17 60	TRASLOCCHI	
detto nostrano	16 80	Calore detto Severini Carlo, macellaio, da Viale Saron a S. Giovanni delle Navi N. 887.	
detto estero	16 80	CESSAZIONI	
Segala	19 20	Martire Luigi, incisore, via S. Daniele N. 2218.	
Avena	20	VOLTURE	

Orario FERROVIE DELL'ALTA ITALIA attivato il 10 Giugno 1875

Corse	PADOVA per VENEZIA		VENEZIA per PADOVA	
	Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA
I omnibus	4,42 a.	6,04 a.	omn.	5,10 a.
II misto	6,20	8,10	dir.	7,45
III omnibus	7,43	9,05	dir.	8,35
IV	9,34	10,53	misto	9,57
V	11,55 p.	3,18 p.	dir.	12,55 p.
VI misto	3,16 a.	4,55 a.	omn.	4,10
VII diretto	4, — p.	5, — p.	dir.	3,46
VIII	6,52	7,45	dir.	6,35
IX omnibus	8,52	10,10	misto	7,50
X	9,25	10,48	misto	11,00

Corse	PADOVA per VERONA		VERONA per PADOVA	
	Partenze da PADOVA	Arrivi a VERONA	Partenze da VERONA	Arrivi a PADOVA
I omn.	6,43 a.	9,15 a.	omn.	5,05 a.
II dir.	9,43	11,34	dir.	11,25 a.
III omn.	2,40 p.	5,08 p.	dir.	5,05 p.
IV	7,03	9,35	omn.	6,05
V misto	12,50 a.	4,07 a.	misto	11,45

Corse	PADOVA per BOLOGNA		BOLOGNA per PADOVA	
	Partenze da PADOVA	Arrivi a BOLOGNA	Partenze da BOLOGNA	Arrivi a PADOVA
I omn.	7,53 a.	12,10 p.	dir.	11,15 a.
II dir. (4)	2,05 p.	5, —	omn.	5, —
III omn.	5,15	9,48	dir. (1)	12,40 p.
IV dir.	9,17	12,40	omn.	5,15
V M. a. Rovigo	11,58 a.	Ano. a. Rovigo 4,55 a.	da Rovigo	4,05 p.

Corse	MESTRE per UDINE		UDINE per MESTRE	
	Partenze da MESTRE	Arrivi a UDINE	Partenze da UDINE	Arrivi a MESTRE
I omn.	6,12 a.	10,20 a.	omn.	1,51 a.
II	10,49	2,45 p.	omn.	6,05
III dir.	5,15	8,22	dir.	9,47
IV omn.	10,55	2,24 a.	omn.	3,35

(1) Questi due treni si fermeranno in tutte le Stazioni eccetto quella di Stanghella.

Recente pubblicazione
TIPOGRAFIA F. SACCHETTO

L'ORDINAMENTO DELLE SOCIETÀ IN ITALIA
SECONDO IL CODICE DI COMMERCIO.
di PIETRO MANFREDI
Deputato al Parlamento Nazionale
quattro Lire — Padova, 1875 — in-12. — Lire quattro
si spedisce franco mediante vaglia postale.

press e prem. Tipografia Editrice F. Sacchetto
F. LUSSANA
Fisiologia dei Colori
Padova, prem. tipo Sacchetto, 1875.